

signorinamaccabei

[Lascia un commento](#)

Sofia si veste sempre di nero

Publicato da [signorinamaccabei](#) il [marzo 11, 2013](#) in [Libri](#)



Mi sono approcciata a questo libro con una certa diffidenza, dovuta alle molte recensioni lette e alle citazioni, sempre le stesse, condivise su twitter. E dalle prime pagine mi è parso un libro sulla solita ragazza che non sta bene, che nasce in una famiglia problematica.

Poi Paolo Cognetti, che è bravo, ti porta in altre stanze, in altre vite e allora ho cambiato idea.

Pur rimanendo un' insofferenza latente verso Sofia e al suo egoismo, così comune in chi si sente vittima, ho trovato il contesto, inteso come periodo storico, sociale e soprattutto familiare, molto bello, ben descritto, riconoscibile, vivo.

Una Milano nervosa, una violenza sociale più o meno latente, due donne – una sopraffatta (la madre di Sofia) – una irrisolta (la zia di Sofia) e un uomo disilluso e debole (il padre di Sofia).

Nessun personaggio riesce nel corso della sua vita e/o del periodo raccontato da Cognetti a risolversi, a trovare una strada, qualunque strada, per stare bene. Ognuno, a modo suo, sopravvive e basta.

La vita del padre, che scorre parallela alla vita familiare, è la parte di storia che ho apprezzato di più, perchè è l' unica storia dove ho percepito un po' di vita, di gioia, anche se rubata, anche se a scapito di altri.

Riassunto dell'ingegnere: una famiglia italiana media a Milano: un padre assente, una madre depressa, una figlia arrabbiata.

Sofia si veste sempre di nero – Paolo Cognetti – Minimumfax

